

# AMICI DI ALBERTO E CARLA

n. 2  
OTTOBRE  
2019

RIVISTA SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SU VITA, PENSIERO E OPERE  
DEL BEATO ALBERTO MARVELLI E DELLA VENERABILE CARLA RONCI



- 1 Editoriale: Da cristiani in politica
- 2 I 60 anni di sacerdozio di mons. Fausto Lanfranchi
- 3 Alberto: vita contemplativa e impegno nella civitas
- 5 Carla Ronci testimone della Luce: una santità in mostra
- 7 Giovani santi: Aldo Gastaldi
- 9 Libri da leggere e meditare
- 10 Hanno incontrato Alberto
- 12 A colloquio con gli amici di Alberto
- 13 A colloquio con gli amici di Carla
- 14 Pubblicazioni

## SOSTIENI IL CENTRO DOCUMENTAZIONE "A. MARVELLI"

Chi volesse contribuire a sostenere le attività del Centro (pubblicazioni, incontri, riviste, ecc.), e le Cause di beatificazione di Alberto Marvelli e Carla Ronci, può farlo nei seguenti modi:

- **Bonifico bancario** intestato a Gioventù Studiosa A.Marvelli, CREDIT AGRICOLE CARIPARMA SPA, Sede Piazza Ferrari, 15 - Rimini  
**IBAN: IT 17C0623024293000030178635 - BIC: CRPPIT2P773**
- **c/c postale: n. 13092473**, intestato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
- **Vaglia postale**, indirizzato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
- **Bancoposta on-line**: intestato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini  
**IBAN: IT 68 A 07601 13200 000013092473 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX**
- **Carta di credito o prepagata** tramite circuito **Pay-Pal** dal sito [www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli](http://www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli)

## DA CRISTIANI IN POLITICA

**L**a presenza dei cattolici in politica è un tema ricorrente nel susseguirsi delle varie epoche della nostra storia.

Oggi più che mai il tema è di attualità. Proponiamo alla considerazione l'esempio di un giovane cristiano in politica, vissuto nel secolo scorso, ma di grande attualità. Alberto Marvelli, il manovale della carità, considerò il suo impegno in politica come l'espressione più alta della fede vissuta. Ben ricordava quanto Pio XI, nel lontano 1927, aveva detto in un incontro coi giovani fucini "il campo politico è il campo di una carità più vasta, la carità politica".

Alberto sentì e visse il suo impegno in politica come un servizio di carità verso la collettività organizzata.

Era convinto che solo attraverso l'impegno politico si potevano incarnare nella prassi quegli ideali di solidarietà e di giu-

stizia che la Chiesa predicava e che lui ben conosceva dalla lettura delle encicliche pontificie.

La sua passione politica lo portava ad avere idee ampie ed audaci per il suo tempo.

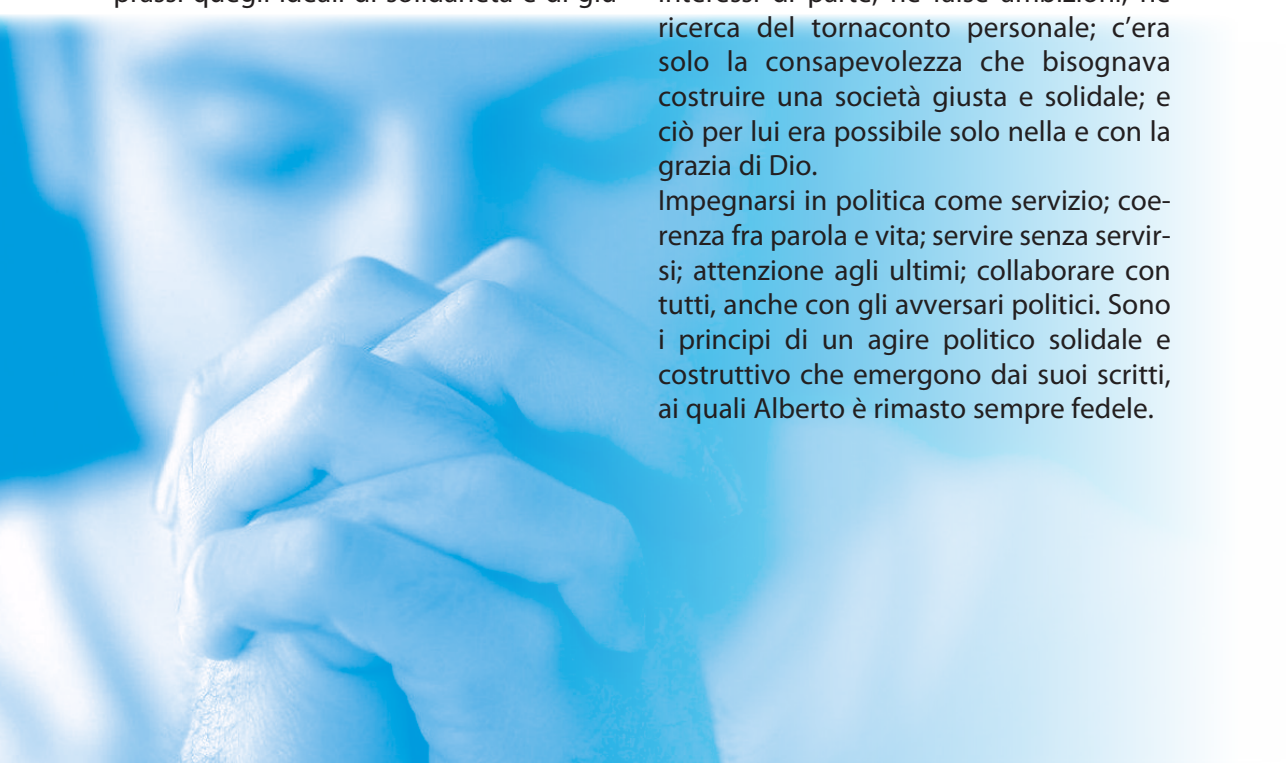
"Il Vangelo deve essere norma di vita non solo dei singoli, ma dei popoli, delle nazioni, dei governi del mondo". "Ormai è tempo di stringersi tutti fraternamente la mano, per procedere all'immenso lavoro che ci attende in tutti i campi della vita sociale e nazionale".

La politica era per lui amore, l'estrema conseguenza della carità sociale e strumento di verità.

La sua vita, la sua testimonianza gridavano più forte di ciò che diceva con le parole.

"Bisogna lavorare in grazia di Dio". Era lo spirito con cui faceva politica: non c'erano interessi di parte, né false ambizioni, né ricerca del tornaconto personale; c'era solo la consapevolezza che bisognava costruire una società giusta e solidale; e ciò per lui era possibile solo nella e con la grazia di Dio.

Impegnarsi in politica come servizio; coerenza fra parola e vita; servire senza servirsi; attenzione agli ultimi; collaborare con tutti, anche con gli avversari politici. Sono i principi di un agire politico solidale e costruttivo che emergono dai suoi scritti, ai quali Alberto è rimasto sempre fedele.



## I 60 ANNI DI SACERDOZIO DI MONS. FAUSTO LANFRANCHI

Domenica 23 giugno abbiamo festeggiato i 60 anni di sacerdozio di mons. Fausto Lanfranchi. Pastore fedele, guida salda e serena, amico discreto. Ringraziando il Signore per averlo donato alla nostra Chiesa, ci stringiamo a lui con stima e affetto sincero, grati per i tesori di esperienza e di saggezza di cui continua a farci dono con umile generosità.



# ALBERTO: VITA CONTEMPLATIVA E IMPEGNO NELLA CIVITAS

Tante sono le vie alla santità che la storia bimillenaria della Chiesa ci ha fatto conoscere e ammirare. Ma non v'è dubbio che quella percorsa da Alberto Marvelli costituisce una via piuttosto rara e specificamente originale. Intendo dire che la vicenda umana di Alberto e la sua intera opera costituiscono uno degli esempi più lucidi di come sia possibile far avanzare insieme vita contemplativa e impegno fattivo nella *civitas*. Come già Agostino aveva chiarito, sono le esigenze della carità ad imporre al contemplativo di occuparsi della vita attiva. Un'idea questa che verrà poi sviluppata dall'Aquinate quando, trattando del rapporto tra le due forme di vita, scriverà che non ha senso parlare di rinuncia o di sacrificio della prima a favore della seconda. Della verità di tale raccomandazione, Alberto ha dato grande testimonianza.

Già molto è stato detto e scritto intorno alla figura dell'illustre riminese. Grazie al lavoro di ricostruzione storica di Cinzia Montevocchi e di altri, sappiamo praticamente tutto del suo stile di vita e delle sue realizzazioni. Preferisco allora utilizzare queste poche righe per porre in luce come la dimensione socio-politica realizzata al più alto grado da Alberto possa essere letta con la categoria della santità, di quella santità feriale su cui si è di recente soffermato papa Francesco nella sua esortazione apostolica *Gaudete et exultate*. È questa la santità che riesce a tenere in armonia lo sguardo rivolto al cielo e il realismo

profondo che allontana il rischio del moralismo e della fuga nell'utopia. Ebbene, la santità di Alberto è quella del cristiano che non pretende di insegnare una dottrina spirituale senza mistica, né di praticare una virtù senza grazia.

Si è soliti attribuire il nihilismo morale a Nietzsche, ma in verità esso va fatto risalire a Giuda. Gli evangelisti Marco, Matteo, Giovanni fissano l'inizio del tradimento giudaico nel momento in cui Gesù viene unto da Maria nella casa di Lazzaro. Di fronte allo sconcerto dei presenti, testimoni del fatto che Gesù è proclamato Messia (cioè unto) da una donna, Giuda prende la parola: "perché questo olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?" (Gv 12, 5). È qui il vero pericolo dell'azione mondana. Sollevando il "velo del denaro" di fronte ai discepoli, Giuda ottiene che questi "non vedano" più Gesù – che è la vera ricchezza – ma solamente i trecento denari. E al pari di chi non resiste alla tentazione pelagiana, Giuda dichiara che il fine che lo muove è quello di aiutare i poveri. I quali, oltre che sfruttati, sono anche strumentalizzati per coprire la perversità dei disegni dell'apostolo infedele. È contro questo subdolo rischio di neo-machiavellismo che Alberto si è costantemente battuto durante la sua troppo breve esistenza terrena.

Pur nella naturale dolcezza del carattere – come si trae dalla lettura della corrispondenza di Alberto e dalle tante testimonianze – il Nostro è stato esemplarmente

critico di quelle linee di pensiero che giudicava estremiste. Nulla sarebbe più fuori della verità che considerare la mitezza che irradiava come espressione di una inclinazione all'accomodamento o al compromesso. Era bensì paziente, ma fermo nei propositi che non ammettono cedimenti. Alberto ha inverato la celebre profezia del cardinale Newman: "È venuto il tempo in cui i cattolici, che vivono di fede, per essere tali devono difendere la ragione. E proprio la ragione ci dice che è venuto il tempo in cui i cattolici, che vogliono vivere di più la società, devono difendere lo Stato, però non uno Stato qualunque, ma quello della nostra convivenza civile". Invero, se il *proprium* della politica è il prendersi cura del bene umano, allora il suo fondamento va cercato nell'idea dello "stare con". È per questo che ad Alberto non è mai bastata la carità come *philia*. Il suo contributo notevole alla cultura della post-modernità è quello di restituire alla sfera pubblica la carità come *agape*, portandola fuori dall'assfissante recinto della sfera del privato. Un pensiero antico di Coluccio Saluta-

ti – grande umanista civile del XV secolo e mercante di successo – indirizzato a fra Raffaello Bonciani sul tramonto della vita, bene si addice a interpretare la vicenda umana del Nostro: "Standum est in acie, conserendae manus, luctandum pro iustitia, pro veritate, pro honestate". (Dobbiamo rimanere in battaglia, impegnati, lottando per la giustizia, per la verità, per l'onestà). Sia lode dunque ad Alberto Marvelli e alla sua straordinaria testimonianza di vita, perché altre ne generi in chi decide di ripercorrerne le tracce. Grandemente meritoria è, pertanto, l'iniziativa editoriale che Caritas Italiana e Rerum.eu hanno voluto realizzare. Il progetto culturale ed educativo dedicato a grandi personalità del XX secolo è, infatti, come quella "voce" che costringe a sciogliere le cime e avventurarsi in mare aperto: solo così si può vincere il dilagante misoneismo, e la paralizzante apatia dell'esistente (dalla Prefazione a *Trasparente come il vetro*, Caritas Italiana e Rerum.eu, 2019).

**Stefano Zamagni**



# CARLA RONCI TESTIMONE DELLA LUCE: UNA SANTITÀ IN MOSTRA

“**C**amminare verso la santità è camminare verso quella Luce che ci viene incontro”. Queste parole di papa Francesco esemplificano bene il senso della chiamata alla santità: una strada possibile e non riservata a pochi, che ciascuno di noi è invitato a percorrere nell'originalità della propria personale vocazione.

Dall'11 maggio fino al 7 giugno scorsi, tra le tante iniziative che si sono svolte a Reggio Emilia in occasione della 56° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, si è tenuta anche una interessante mostra sui testimoni della fede in Emilia Romagna, curata da Fabiana Guerra. Dieci pannelli dedicati ad altrettante personalità consacrate o laiche vissute in epoche e società diverse, ma con al centro l'adesione totale al progetto del Padre. A rappresentare la diocesi riminese è stata scelta, per il suo cuore innamorato di Gesù, la laica consacrata Carla Ronci, una luce brillante nel firmamento della santità contemporanea, con la sua forza e al tempo stesso l'abbandono fiducioso alla tenerezza di Dio che

ha reso straordinaria la sua vita ordinaria. Riportiamo qui di seguito il testo del pannello a lei dedicato.

Carla nasce a Rimini l'11 aprile 1936 e lì muore a 33 anni, a causa di un tumore, offrendo la sua vita in modo speciale per la santificazione dei sacerdoti.

“Da quando sono nata, mi sono messa in viaggio per arrivare al Cielo”, scrive a 21 anni, e fa questo cammino tra gioie, dolori, fatiche, tentazioni e desideri, lacrime e consolazioni: così è la vita.

È una bella ragazza, moderna e dinamica. La foto la riprende sulla sua Vespa: sembra che non stia mai ferma e non solo fisicamente.

“Vesto con modestia ed eleganza e cerco di far capire, con la mia vita, che il Cristianesimo vissuto non è croce, ma gioia” (Lettere). Lei stessa disegna e cuce i suoi abiti, perché è un'ottima sarta e ci tiene ad avere sempre un aspetto curato.

Leggendo il Diario, soprattutto, si percepisce la sua sana inquietudine, una ricerca costante della volontà di Dio, il desiderio

**CARLA RONCI  
SU INTERNET**  
[www.diocesi.rimini.it/carlaronci](http://www.diocesi.rimini.it/carlaronci)

Un sito tutto dedicato a Carla Ronci: la sintesi della sua vita, in brevi capitoli; un'ampia scelta di brani dal suo Diario, una serie di foto, la bibliografia di tutti gli scritti di Carla Ronci e su di lei.

Chi fosse interessato a conoscere più a fondo l'Istituto Secolare “Ancelle di Dio Misericordia” di cui fece parte Carla Ronci può telefonare alla sede generale in via don Minzoni, 25 - 62100 - Macerata tel. 0733.230661 - fax 0733.236538 oppure alla sede nazionale in via Marconi, 2/4 - 60025 Loreto (Ancona); cell. 338 5064196 e-mail: [bertonimariarosa@gmail.com](mailto:bertonimariarosa@gmail.com)

di far conoscere quel Gesù che è il suo amore e il suo "tormento" assieme.

"Voglio fiorire dove Dio mi ha seminata", ripete.

Carla è una laica consacrata. Fa la sua professione in data 6 gennaio 1963, nell'Istituto secolare "Ancelle Mater Misericordiae" di Macerata, ma anche prima di questa importante tappa, seguiva già una Regola di vita concordata col suo direttore spirituale. Delegata dell'Azione cattolica e impegnata in mille attività nella sua parrocchia apre anche il "Cenacolo dei piccoli" allo scopo di suscitare vocazioni sacerdotali, missionarie e religiose: ha una vera propensione all'educare e a formare i più giovani a cui dedica tempo, ascolto e tanta tenerezza.

Con le bambine che segue nel catechismo instaura un rapporto di serena fiducia, tanto che loro stesse, spontaneamente, le chiedono dei colloqui individuali. Ha capito infatti che nessuna azione educativa può nascere senza un rapporto personale. "Com'è bello, Gesù, vivere in mezzo alle adolescenti. È difficile capirle e bisogna essere pazienti e seguirle, però è bello, tanto bello!".

"Il mio compito è di portare Gesù al mondo", scrive ancora. Missione che prende sul serio in modo particolare dopo la sua esperienza tra le suore Orsoline che sarà interrotta sia per l'insistente opposizione del padre sia per consiglio delle suore stesse, che comprendono che la sua vocazione è quella di vivere fuori dal convento.

E un passo dietro l'altro, sempre col sorriso sulle labbra, Carla segue Gesù con una vita da giovane laica consacrata: nutre un amore immenso e una fedeltà ammirevole ai sacramenti della Confessione che celebra spesso e dell'Eucarestia che riceve quotidianamente.

"Il pensiero che maggiormente mi ha toccato è questo: Dio è in me, io sono un

tabernacolo vivente".

E ha di questo una consapevolezza sempre maggiore: "Nella comunione ricevo Gesù per farlo vivere in me e per me: Gesù, io voglio vivere di te; tu devi rivelarti agli altri attraverso la mia povera vita".

L'Eucarestia è sempre al primo posto, unita ad un'anima sensibile, che è sempre attenta alle minime mancanze verso l'Amato, non per scrupolo, ma per finezza di amore sempre in crescendo.

Quando Carla si ammala, entra in ospedale e vive momenti di dolore intensi, di aridità per la sensazione di essere abbandonata, ma anche momenti di conforto che il suo Gesù non le fa mancare.

"Il cuore a brandelli e il sorriso sulle labbra: ecco la nostra missione in questi giorni; nonostante tutto sento che la vita è meravigliosa".

E così sono gli ultimi giorni della sua vita terrena. Chiunque la va a trovare la vede provata, ma gioiosa e sempre pronta ad ascoltare chi le confida le proprie pene o le chiede consigli: la maestra di sempre, la madre di tutti. Ma la malattia non lascia scampo. Il 2 aprile 1970 Carla muore, serena e lucida, dopo aver ricevuto l'Estrema Unzione, con queste parole sulle labbra: "Ecco lo Sposo che viene". Chinando il capo sulle mani giunte, senza un lamento. A noi questa sua bellissima frase: "Solo i santi lasciano tracce, gli altri fanno solo rumore".

Carla è stata proclamata Venerabile da Giovanni Paolo II nel 1997.

Per gentile concessione dell'autrice, il testo è stato utilizzato per realizzare un pannello che il Centro di documentazione e il parroco don Giancarlo Rossi hanno voluto collocare nella chiesa parrocchiale di Torre Pedrera in occasione del 50° anniversario della nascita al cielo della venerabile Carla.

**a cura di Cinzia Tedeschi**

# ALDO GASTALDI

## “PRIMO PARTIGIANO D’ITALIA”

La figura del genovese Aldo Gastaldi (1921-1945) ci sembra abbia molto in comune con Alberto: vissuto come lui in tempi difficili, trovò in una fede profonda e matura la forza per impegnarsi nella *polis*, con autonomia e libertà di giudizio.

Ce l’ha fatto conoscere il nipote che porta il suo nome e continua a curarne la memoria con devoto affetto.

Il 31 maggio scorso il card. Bagnasco ha dato avvio alla causa di beatificazione e canonizzazione di Aldo Gastaldi, “Bisagno”, primo partigiano d’Italia e medaglia d’oro della Resistenza.

Nato a Granarolo (Genova) il 17 settembre 1921 dai genitori Paolo e Maria Lunetti, Aldo aveva imparato la fede cristiana e quel senso di severa responsabilità che lo accompagnerà sempre.

Il suo insegnante di materie umanistiche all’Istituto Galileo Galilei, dove conseguì il diploma di perito elettrotecnico, lo descrisse come un giovane “dotato dell’energia di un uomo fatto, virile e grave, che conservava nello sguardo sempre uno scintillamento di giovinezza”. “Anche le sue ore di malinconia contenevano potenza. La potenza del credente”.

Convivevano infatti in lui uno spirito di fanciullo e la maturità formata e consapevole di un uomo. Attraverso un costante riferimento a Dio e una preghiera incessante, aveva maturato una spiritualità capace di soffocare le tentazioni dell’orgoglio e dell’abuso del potere, in grado di

mai rinunciare alle proprie convinzioni per ottenere un facile consenso.

Quando nel 1941 riceve la chiamata alle armi, le lettere inviate alla famiglia durante il periodo di addestramento a Casale e Pavia rivelano un giovane severo con se stesso, ma straordinariamente capace di delicatezza e affetto verso gli altri: vicino, comprensivo, sempre pronto al perdono. Entrato in servizio come sottotenente nel 15° Reggimento Genio presso la caserma di Chiavari, l’8 settembre 1943 lo sorprende mentre è di pattuglia in città. Non appena viene a sapere che i tedeschi hanno occupato la caserma, con la complicità di un parroco e di un carabiniere, fa nascondere in maniera rocambolesca le armi agli uomini che ha con sé, poi li lascia liberi di andarsene. Nelle settimane successive viene contattato da Giovanni Serbandini “Bini”, ed entra a far parte della Resistenza Cichero, alle pendici del monte Ramaceto. Eletto comandante, prende il nome di Bisagno, dal torrente che taglia in due Genova.

Grazie al suo ascendente riuscì ad imporre alla Divisione Cichero un codice morale che doveva essere implicitamente accettato da chiunque ne venisse a far parte. Erano il suo comportamento e la sua condotta che “imponevano” a chi saliva con lui in montagna il rispetto di determinate “regole”, che dovevano essere seguite senza eccezioni, in primis, da chi ricopriva ruoli di comando e responsabilità. Molti aneddoti mostrano come Bisagno vi tenesse



federe: mangiava sempre per ultimo e solo quando rimaneva del cibo. Se riceveva un paio di scarponi nuovi o vestiario di vario genere, lo scambiava con quello rovinato di un altro partigiano. Si conquistò così l'amore e la stima degli uomini e delle popolazioni contadine, senza il cui sostegno la lotta partigiana sarebbe stata impossibile. Uomo di poche parole, diretto e schietto nell'esprimere un concetto, lottò spesso solo e senza mai risparmiarsi per la libertà di pensiero dei suoi uomini, una libertà fondata sulla verità. Non scese mai a compromessi, né fece segreto, per il bene degli uomini a lui affidati, di ciò che pensava e riteneva profondamente giusto e vero: "Continuerò a gridare ogniqualvolta si vogliono fare ingiustizie e griderò contro chiunque, anche se il mio grido dovesse causarmi disgrazie o altro". Si oppose con decisione ai tentativi di politicizzazione delle formazioni partigiane messi in atto dal partito comunista, perché temeva che questo avrebbe potuto incrinare la lotta partigiana: "Noi non abbiamo un partito, noi non lottiamo per avere un domani un 'careghin', vogliamo bene alle nostre case,

vogliamo bene al nostro suolo e non vogliamo che questo sia calpestato dallo straniero. Dobbiamo agire nella massima giustizia e liberi da prevenzioni".

Con l'avvicinarsi della fine della guerra Bisagno, amatissimo dalla gente e irriducibile ai compromessi della politica, diventa un ostacolo ai piani dei partiti membri del CLN, tanto che nel marzo del 1945, per ridurre la sua influenza, la divisione Cichero viene divisa in due.

Nei giorni successivi alla liberazione Bisagno si scaglia più volte contro i regolamenti di conti che insanguinano le strade di Genova. Per garantire l'incolumità di alcuni suoi partigiani, ex alpini originari del Veneto e della Lombardia, li accompagna personalmente a casa. Muore il 21 maggio 1945 a Desenzano del Garda, dopo aver riconsegnato alle famiglie tutti i suoi uomini. La relazione ufficiale, redatta dal commissario politico della Divisione, parla di una caduta accidentale dal tetto del camion utilizzato per il viaggio; in realtà la dinamica dell'incidente non è mai stata chiarita in modo convincente.

**Cinzia Montevocchi**

# TRASPARENTE COME IL VETRO

SI TRATTA DI UN AUDIOLIBRO SUI TESTI DI ALBERTO, USCITO A CURA DELLA CARITAS NAZIONALE E DELLA ASSOCIAZIONE RERUM. NE RIPIANTIAMO LA SCHEDA EDITORIALE:



NOVITA'  
Giugno 2019

**“TRASPARENTE COME IL VETRO”**

Niente descrive meglio chi è Alberto Marvelli (1918-1946) al quale è dedicato il 21° volume della Collana PhonoStorie, di queste parole di Giovanni Paolo II indirizzate ai giovani:

*“A voi spetta di testimoniare la fede mediante la fedeltà e la tenerezza in famiglia, la competenza nel lavoro, la tenacia nel servire il bene comune, la solidarietà nelle relazioni sociali, la creatività nell'intraprendere opere utili all'evangelizzazione e alla promozione umana”.*

Alberto, un giovane, amico dei giovani, innamorato della vita, degli uomini e di Dio.

Sempre presente fra i ragazzi, i poveri e i sofferenti. Protagonista coraggioso nei difficili anni della guerra. Altruista negli oratori, tenace nella scuola, intrepido nello sport, battagliero in politica, che intendeva come servizio.

Una vita spesa nell'instancabile e dinamica ricerca della verità e dell'amore. Nel 2004 Giovanni Paolo II lo ha proclamato beato.

Le **prefazioni** sono scritte da **Stefano Zamagni**, Ordinario di Economia Politica Università di Bologna, **Matteo Truffelli** Presidente Nazionale Azione Cattolica Italiana.



- Lettori:** Eleonora Mazzoni  
Daniele La Leggia  
Eugenia Scotti  
Andrea Ranocchia
- Musiche:** Mite Balduzzi
- Produzione:** Caritas Italiana  
Rete Europea Risorse Umane
- Distribuzione**  
**Digitale e** Em Dabliu Em  
**Fisica:**
- Informazioni:** [comunicazione@caritas.it](mailto:comunicazione@caritas.it)  
[comunicazione@rerum.eu](mailto:comunicazione@rerum.eu)  
[info@emdabliuem.com](mailto:info@emdabliuem.com)

“Intendiamoci: c'è l'Amore e gli amori.  
C'è l'amore che è dono ininterrotto di sé  
e ci sono gli amori  
che sono desideri insaziabili,  
e perciò, avarizia di vita  
e di tormento.  
Il difficile è distinguere quest'amore.  
Ancor più difficile  
è conoscere quest'amore.  
Difficilissimo poi, praticare quest'amore”

|                |                           |                  |            |
|----------------|---------------------------|------------------|------------|
| <b>TITOLO</b>  | TRASPARENTE COME IL VETRO |                  |            |
| <b>Settore</b> | Saggistica                | <b>Formato</b>   | 15 x 21 cm |
| <b>Mercato</b> | Tutti                     | <b>Pagine</b>    | 56         |
| <b>Collana</b> | Personaggi XX secolo      | <b>Durata CD</b> | 54'53"     |
| <b>Volume</b>  | 21                        | <b>Prezzo</b>    | € 18,90    |

**Della stessa Collana:**

- |    |   |    |   |
|----|---|----|---|
| 1  | “ <b>Tutto vince l'amore</b> ” - Chiara Lubich (nov. 2007)        | 2  | “ <b>Fedele alla mia stella</b> ” - Alcide De Gasperi (nov. 2008)   |
| 3  | “ <b>Una piccola matita</b> ” - Madre Teresa (sett. 2009)         | 4  | “ <b>Il cielo capovolto</b> ” - Primo Mazzolari (mar. 2010)         |
| 5  | “ <b>Qualcosa si è spezzato</b> ” - Rosario Livatino (ott. 2010)  | 6  | “ <b>Dove Dio è accampato</b> ” - Luigi Di Liegro (feb. 2011)       |
| 7  | “ <b>Non mi vedrete morire</b> ” - Zeffirino J. Malla (dic. 2011) | 8  | “ <b>Fa suonare le campane</b> ” - Tonino Bello (giu. 2012)         |
| 9  | “ <b>Pane a paradiso</b> ” - Luigi Guanella (dic. 2012)           | 10 | “ <b>Mille colpi di cannone</b> ” - Pier Giorgio Frassati (mag.'13) |
| 11 | “ <b>E' compito mio</b> ” - Graziella Fumagalli (dic. 2013)       | 12 | “ <b>Ipotesi di lavoro</b> ” - Giorgio La Pira (mag. 2014)          |
| 13 | “ <b>Paolo VI</b> ” - Giovanni Battista Montini (dic. 2014)       | 14 | “ <b>Il mare è fatto di gocce</b> ” - Giovanni Nervo (giu. 2015)    |
| 15 | “ <b>L'ultima parola</b> ” - Oscar Romero (mar. 2016)             | 16 | “ <b>Invece ero bianca</b> ” - Annalena Tonelli (ott. 2016)         |
| 17 | “ <b>Quella somiglianza arcana</b> ” - Carlo Gnocchi (apr.'17)    | 18 | “ <b>Co' piedi nudi</b> ” - Magdeleine Hutin (dic. 2017)            |
| 19 | “ <b>Il tempo e l'infinito</b> ” - Chiara Luce Badano (giu. 2018) | 20 | “ <b>Ti stacco e poi ti aspetto</b> ” - Gino Bartali (dic. 2018)    |

## HANNO INCONTRATO ALBERTO

### **Domenica 16 giugno**

I giovani di Ac della parrocchia di Montegranaro, a Rimini per una esperienza di servizio con la comunità Papa Giovanni XXIII, hanno voluto incontrare Alberto, visitarne l'archivio e pregare accanto alla tomba. Al rientro nella loro diocesi ci hanno scritto. "Siamo un gruppo di giovanissimi di Azione Cattolica di

Montegranaro dell'Archidiocesi di Fermo che accompagnati da quattro educatori e l'assistente abbiamo vissuto un mini campo servizio dal 13 al 16 giugno tra Rimini e Riccione incontrando le realtà della Comunità Papa Giovanni XXIII.

In questo contesto è stata sicuramente un'occasione grande la possibilità di stare a "casa di Alberto", nei luoghi che ricordano e tengono vivo il suo passaggio su questa terra ma soprattutto ci ricordano che i santi sono in mezzo a noi, che i santi possiamo essere noi se ci fidiamo del Signore. Accolti da Nino al centro studi e aiutati da Stefano, un giovane di AC di Rimini mattiniero e preparato, abbiamo conosciuto più in profondo la storia e le opere di Alberto Marvelli, emozionandoci nel vedere il museo che raccoglie i suoi scritti e gli oggetti che gli erano cari. Ci hanno poi accompagnato alla chiesa di Sant'Agostino dove abbiamo pregato sulla tomba e celebrato



l'Eucarestia, accolti e coinvolti nella celebrazione da tutta la parrocchia.

Sono stati giorni intensi di incontro con tante realtà spesso lontane dal nostro quotidiano e anche grazie alla figura di Alberto abbiamo ridotto un po' la difficoltà a capire cosa significhi "farsi prossimo", espressione che in tanti incontri, omelie e discorsi ricorre spesso, tutto accompagnato da un'idea di famiglia e di sentirsi a casa che è il dono grande che la Chiesa ci fa.

Il ritorno a casa si accompagna con un dolce pensiero che tutto questo sia un arriverci... grazie di cuore".

### **Martedì 4 agosto**

Un gruppo di studenti di San Donà di Piave ha visitato il Centro per conoscere la figura di Alberto e vivere un momento di preghiera sulla sua tomba.

## **Mercoledì 7 agosto**

Un gruppo di studenti di Montebelluna accompagnato dalle suore Salesiane è venuto a conoscere la figura di Alberto nelle sue sfaccettature, appassionato di sport, attento agli ultimi e sensibile al tema politico.

## **Lunedì 26 agosto**

Alcuni giovani di Treviso, accompagnati da don Flavio Schiavon, hanno incontrato la figura di Alberto, per capire come nasce nella vita di una persona una vocazione, ed in modo particolare, come la situazione contingente può veicolare la chiamata di Dio a farsi dono. A far loro da guida don Gabriele Gozzi.

## **Giovani santi intorno a Maria**

All'interno della festa popolare "Giovani santi intorno a Maria" organizzata dal Santuario Madonna di Casale, sabato 7 settembre, alle ore 20,30 sono state presentate le figure di quattro santi riminesi Pio Campidelli, Alberto Marvelli, Carla Ronci, Sandra Sabattini.

# ALBERTO MARVELLI

### Dal Brasile

Sono fra João Eudes de Souza Lopes, FSA. Sono brasiliano e vivo da due anni a Piacenza. Per grazia di Dio ho recentemente scoperto la vita del beato Alberto Marvelli. Sono molto felice di sapere che Dio continua a rivelare il suo amore misericordioso attraverso della vita dei santi, come ha fatto attraverso la vita di Alberto Marvelli.

Poiché il prossimo anno devo ritornare in Brasile, chiedo umilmente una reliquia del beato Alberto da mettere nella cappella della nostra comunità religiosa per la venerazione pubblica, perché Dio padre ci conceda la grazia di seguirne le orme. Che Dio ci benedica attraverso questo grande uomo che in cielo intercede per noi.

**fra João Eudes de Souza Lopes**

Vorrei inoltre sapere se esistono medaglie del beato Alberto e come fare per riceverne qualcuna.

**Joseph Yodzis** (Lewisville)

### Dagli Stati Uniti

Buongiorno,  
vorrei sapere se esiste una letteratura sul beato Alberto Marvelli in inglese. Sto cercando una biografia e, in particolare, il suo Diario.

### IN PREGHIERA CON ALBERTO MARVELLI

Coloro che si affidano all'intercessione di Alberto e lo hanno preso come modello di vita e di fede si trovano ogni ultimo venerdì del mese, ore 16.30, a pregare presso la sua Tomba (Chiesa S. Agostino di Rimini). Chi volesse unirsi da casa può scaricare la traccia di preghiera sulla home page del sito, sulla pagina Facebook di Alberto oppure scrivere a: [infocentromarvelli@gmail.com](mailto:infocentromarvelli@gmail.com)

# CARLA RONCI

## Da Massa Carrara

Sono un giovane sacerdote della diocesi di Massa Carrara - Pontremoli, direttore del Centro diocesano vocazioni e parroco di più comunità. Da alcuni anni svolgo il prezioso servizio di curatore del [www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it), attività in cui è sfociata la mia innata passione per l'agiografia e l'iconografia. Desidererei ricevere qualche immagine e materiale divulgativo cartaceo del beato Alberto Marvelli e della venerabile Carla Ronci, da condividere anche con i miei parrocchiani per permettere loro di conoscere edificanti figure di santità. Vi ringrazio anticipatamente ed auguro una Santa Pasqua,

**don Fabio Arduino**

## Dal Brasile

Vi abbiamo contattato qualche tempo fa per richiedere una reliquia del beato Alberto Marvelli e della venerabile Carla Ronci che abbiamo presentato alla comunità e ai giovani! Dopo alcune lezioni in cui abbiamo approfondito la vita di entrambi, li abbiamo scelti come patroni del gruppo di giovani della parrocchia. Il nostro parroco vorrebbe pertanto chiedervi se potete gentilmente inviarci novene e testi che approfondiscano ulteriormente le figure di Alberto e Carla in modo tale che possiamo crescere in tale devozione. Vorremmo anche richiedere una reliquia da esporre nel santuario così che, mentre conosciamo meglio le loro vite, possiamo anche venerarli. Inviando un'immagine della celebrazione di una S. Messa in cui il gruppo parrocchiale è riunito. Chiediamo

la vostra preghiera per essere saldi nella fede, in modo tale da poterla comunicare con gioia anche ai nostri giovani. Una preghiera anche per le vocazioni.

Beato Alberto Marvelli e venerabile Carla Ronci, pregate per noi!

**Nathan Afonso** (Nova Iguacù)

## Dalle Filippine

Sia lodato Gesù e Maria, ora e per sempre! I santi sono veramente campioni di Dio ed eroi sia del cielo che della terra. Ci hanno ispirato con la loro umiltà e fede incrollabile, hanno sofferto e accettato umiliazioni, critiche, dolori e difficoltà. solo per poter servire e amare Dio. Le loro reliquie servono come invito alla preghiera sincera per ricevere le grazie che desideriamo dal Signore. Sono segni tangibili della presenza e della misericordia di Dio, che ci offre santi per sostenere la nostra fede e il nostro cammino di vita verso di Lui. In relazione a ciò, io, Jerny M. Lavador, vorrei chiedervi una reliquia della venerabile Carla Ronci per diffondere la sua devozione nella nostra parrocchia.

Spero e prego in una vostra generosa risposta. Vi assicuro, a nome della comunità parrocchiale, che vi saremo sempre grati e contribuiremo a diffondere la devozione nei confronti della venerabile Carla Ronci. Possa Gesù, il Signore della messe, per l'intercessione della venerabile Carla Ronci inviare altri santi lavoratori nella Sua Chiesa. In Cristo,

**Jerny M. Lavador** (Cebu)

## Beato ALBERTO MARVELLI

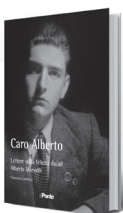
Francesco Lambiasi

### Caro Alberto

#### Lettere sulla felicità da/ad Alberto Marvelli

Ed. *ilPonte*, 2015 - pp. 70, € 7,00

Contiene le lettere che il Vescovo immagina di ricevere e di inviare ad Alberto Marvelli. Stile fresco e giovanile: affronta il tema della felicità seguendo le beatitudini evangeliche.



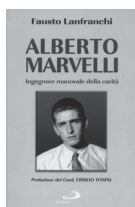
Fausto Lanfranchi

### Alberto Marvelli

#### Ingegnere manovale della carità

Ed. San Paolo, 2004 - pp. 229, € 12,00

Questa biografia ha il pregio di presentare la vita di Alberto Marvelli inserita nel periodo storico in cui è vissuto. È anche una profonda analisi del cammino spirituale di Alberto, nel suo impegno caritativo, sociale, politico.



Alberto Marvelli

### Diario e lettere

a cura di F. Lanfranchi

Ed. San Paolo, 1998 - pp. 200, € 12,00

Il diario e le lettere sono precedute da un ampio studio sull'itinerario spirituale di Alberto Marvelli. Le lettere, circa 70, sono inedite, di grande interesse e presentate con ampie introduzioni e note.



Alberto Marvelli

### «La mia vita non sia che un atto d'amore»

Scritti inediti a cura di

Elisabetta Casadei

Edizioni Messaggero, 2005 -



pp. 553, € 20,00

È la raccolta di tutti gli scritti inediti di Alberto Marvelli conservati nel Centro documentazione. Sono riportati quaderni, agende personali, lettere, appunti, riflessioni, discorsi. Alcuni testi sono una vera scoperta. Pagine utili per un sano nutrimento di vita spirituale seguendo le orme del Beato.

Alberto Marvelli

### La santità nel quotidiano Itinerario spirituale

Ed. San Paolo, 2004 -

pp. 116, € 8,00

È la raccolta di pensieri editi ed inediti di A. Marvelli, disposti seguendo il suo itinerario spirituale di laico impegnato nel mondo. È un ottimo strumento per la meditazione.



F. Lanfranchi - P. Fiorini

### Un beato che resta amico

Ed. San Paolo, 2004 - pp. 110,

€ 7,00

Con prefazione del card. Angelo

Comastri. È una breve ed agile presentazione di Alberto Marvelli adatta per adolescenti; utile per i ragazzi del post-cresima.



Cinzia Montevecchi

### Volare nel Sole Alberto Marvelli e la gioia di educare

Ed. Ave, 2014 - pp. 189, € 12

Educazione ed evangelizzazione vissute all'interno di un progetto di santità "laica", una santità nel quotidiano. Attraverso una ricca antologia dei suoi testi viene ricostruito l'approccio pedagogico del beato riminese, finora poco approfondito. I brani - databili tra il 1937 e il 1943 - sono stati ritrovati in quaderni di appunti, note e fogli



sparsi, di cui Alberto si è servito per annotare meditazioni, riflessioni nate durante gli incontri di formazione organizzati dall'Azione Cattolica.

**Alberto Marvelli  
Atleti con l'anima**

a cura di Elisabetta Casadei  
Fausto Lanfranchi  
Ed. GuaraldiLab, 2014 -  
pp. 131, € 9,90

Un volumetto agile che coniuga passione sportiva e tensione all'Infinito, due ali con cui Alberto ha intessuto il suo percorso di santità. Con foto e racconti di Alberto, delle sue esperienze sportive e alcuni suoi scritti in cui spiega il suo motto: "Ogni vittoria nello sport sia anche una vittoria dell'anima!".



**L'amore non è mai riposo  
Il cammino spirituale  
di un laico cattolico**

Ed. *ilPonte*, 2008 -  
pp. 32, € 1,00

Contiene un ampio apparato fotografico, brevi note storiche e pensieri dagli scritti del beato Alberto Marvelli. Particolarmente adatto per un'ampia diffusione e per un primo contatto col Beato.

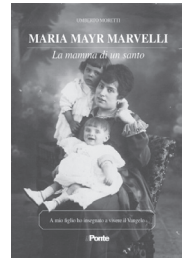


**IBook  
Veglia di preghiera per giovani**

Veglia di preghiera con Alberto Marvelli. Scritta e pregata dai ragazzi del Punto Giovane di Riccione (RN). Una preghiera che racconta la storia di Alberto Marvelli. Scaricabile con iBooks su Mac o iPad e con iTunes sul PC. Disponibile anche in CD con libretto.

**Umberto Moretti  
Maria Mayr Marvelli,  
la mamma di un santo**

Ed. *ilPonte*, 2015 -  
pp. 228, € 10  
Ampio profilo storico-biografico-spirituale della mamma di Alberto.



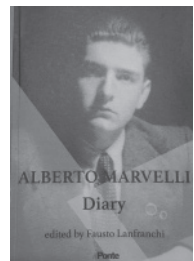
**Cinzia Montevocchi  
Coraggio e sempre avanti  
L'epistolario di  
Alberto Marvelli  
(1937- 1946),**

Ed. *ilPonte*, 2018 -  
pp. 312, € 18,00  
Il volume raccoglie le lettere scritte e ricevute da Alberto negli anni tra il 1937 e il 1946. Fanno emergere, nel loro complesso, un ambiente di amicizie che non temono le distanze geografiche, di legami saldi, fatti di affetti sinceri, cementati dalla passione per l'altro, arricchiti dalla disponibilità a sostenersi nelle difficoltà e dal comune impegno nella costruzione di una vita più umana per tutti.



**Alberto Marvelli  
Diary**  
a cura di F. Lanfranchi  
Ed. *ilPonte*, 2019 - pp. 71

È la traduzione in inglese del Diario di Alberto, custodito presso l'archivio del Centro Marvelli. La traduzione e la stampa sono state possibili grazie alla generosità di un grande amico di Alberto, il dott. Louis Carnendran, originario della diocesi di Pondicherry in India e cardiologo a Miami.



## Filmati

Docu-film

### Siamo fatti per il Cielo

**Alberto Marvelli una vita tutta di corsa**



Il racconto della vita di Alberto con gli episodi più belli, la sua voce, le testimonianze di chi l'ha conosciuto, i luoghi storici in cui ha vissuto, lottato, amato.

Durata: 50'.

Produzione: Icaro Communication

### Una santità straordinariamente normale

Breve presentazione di Alberto Marvelli su Cd (durata 10 minuti) curata da Domenico Labalestra. È uno strumento agile; ricco di immagini, colori, musiche. **Viene inviato gratuitamente su richiesta.**

### Alberto Marvelli Una presenza di luce

CD-ROM, € 10

Il CD-rom realizzato con notevoli capacità artistiche unite ad una sincera ammirazione per la figura di Alberto Marvelli presenta il cammino spirituale del Beato attraverso il diario e le lettere con testi poetici e immagini. È un ottimo strumento per presentare ai giovani la spiritualità di Alberto Marvelli

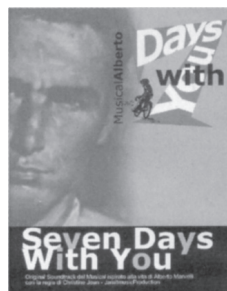


### Musical Alberto

"Seven days with you"

Pop-rock Musical, ispirato alla vita di Alberto Marvelli. La spiritualità del giovane beato

attraverso musica e canti che utilizzano le parole di Alberto. Regia di Christine Joan (con Farian nel ruolo di Alberto Marvelli). Disponibile in cd (musiche) e dvd (musica e video).



## Mostra

### Mostra sul Beato Alberto Marvelli

Il Centro Documentazione ha predisposto una mostra itinerante in 15 pannelli (cm. 70x200) dal titolo: **"Alberto Marvelli. Il cammino spirituale di un laico cattolico"**. La mostra ripercorre la vita del beato con didascalie e foto. Per questa mostra rivolgersi a: Centro documentazione "A. Marvelli", tel. 0541-787183.

## Venerabile CARLA RONCI

Carla Ronci

### Lettere

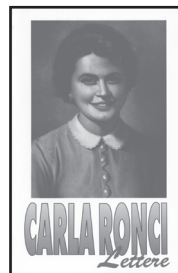
a cura di padre Filippo D'Amendo con presentazioni e note di mons. Giacomo Drago

Ed. ECO, 1986 - pp. 342,

€ 13,00

Sono raccolte in ordine cronologico tutte le lettere di Carla Ronci.

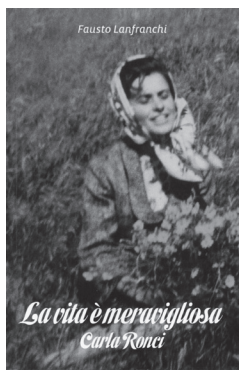
Costituiscono, oltre la biografia, un ottimo mezzo per conoscere più profondamente Carla.



Fausto Lanfranchi,  
**La vita è meravigliosa Carla Ronci**

Ed. *ilPonte*, 2009 -  
pp. 225, € 10,00

È la nuova biografia di Carla Ronci, che segue il cammino spirituale nelle varie tappe e narra i suoi impegni di AC, di catechista, di collaboratrice pastorale e di servizio ai poveri.



Graziella Goti

**La ragazza dalla sciarpa rossa**

Ed. Elledici, 2003 - pp. 134, € 6,00

Il libro, scritto con viva partecipazione e commozione, è una testimonianza significativa, perché scritto da un'amica di Carla, con la quale ha fatto il cammino formativo nell'Istituto Mater Misericordiae. C'è una bella presentazione del Vescovo di Fiesole.

Carla Ronci

**Diario**

Editrice San Paolo,  
2005 - pp. 162, € 7,00

a cura di M.C. Carulli  
e F. Lanfranchi

È una lettura interessante che ci permette di entrare in profondità nel cammino spirituale di Carla. Leggendolo possiamo conoscere la tensione totale verso Gesù e verso gli altri, il rapporto intimo con Lui e il desiderio di appartenergli sempre, tutta, completamente.



Fausto Lanfranchi

**Carla Ronci testimone del Vangelo**

Ed. *ilPonte*, 2002 - pp. 24, € 1,00

Breve sintesi della vita di Carla, adatta per un'ampia diffusione e per un primo contatto con Carla.

**Filmati**

**Carla Ronci - Tracce di un passaggio**

Dvd, Ed. Bottega Video, € 10,00

L'esperienza mistica e apostolica di Carla è affidata ad una narrazione semplice e toccante che ci fa percorrere tutte le tappe della sua vita. Nel contesto della narrazione potremo sentire la viva voce di Carla, che parla con un'amica; potremo vederla in movimento, durante le attività e le gite, grazie a vecchi filmati a colori.

**Carla Ronci testimone del Vangelo**

Breve presentazione di Carla su CD  
(durata 15 minuti).

È uno strumento agile: ricco di immagini, colori, musiche. Particolarmente adatto per un primo contatto con Carla o per avviare un dialogo. **Viene inviato gratuitamente su richiesta.**

**Mostra**

**Carla Ronci**

È una mostra itinerante in 12 pannelli (cm 70 x 200) dal titolo **"La vita è bella, ma se ami è meravigliosa"**, che ripercorre la vita della venerabile con didascalie e foto. Per prenotarla rivolgersi a: Centro documentazione "Alberto Marvelli", tel. 0541-787181; o a Maria Bertoni: cell. 3385064196.



**Preghiera  
per chiedere  
l'intercessione  
della  
Venerabile  
Carla Ronci**

O Dio, Ti ringraziamo per aver suscitato in mezzo a noi la tua serva Carla Ronci e benediciamo l'azione potente del Tuo Santo Spirito, che ha operato con abbondanza di frutti nella sua persona.

Ti lodiamo per la sua totale consacrazione al Signore Gesù nella castità, povertà ed obbedienza; per la sua generosa e sapiente dedizione al compito educativo nell'ordinarietà degli impegni ecclesiali; per l'offerta delle sue fatiche in favore delle vocazioni sacerdotali e per la santificazione dei presbiteri; per l'ardore nella preghiera, che l'ha resa forte e serena nella sofferenza; per la sua semplicità di vita e per la costanza nel servizio dei fratelli.

Concedi a noi, o Padre, per intercessione di Carla, di poter essere fedeli quotidianamente alla Tua volontà, infondi in ogni cristiano l'amore per la Tua Chiesa e la tensione alla santità, nello stato di vita proprio di ciascuno.

Chiediamo per noi ogni grazia spirituale o materiale; in particolare...

Se è nel Tuo disegno d'amore, fa' che Carla sia proclamata beata e conosciuta in tutta la Chiesa, per il bene nostro e la gloria del Tuo nome.

Amen.

**Con approvazione ecclesiastica**



**Preghiera  
per chiedere  
l'intercessione  
del Beato  
Alberto  
Marvelli**

O Dio, Padre onnipotente, ricco di misericordia, Ti ringraziamo per averci donato in Alberto Marvelli un segno del tuo amore per noi.

Noi contempliamo le meraviglie che hai operato nella sua vita: la solida vita di preghiera, il generoso impegno sociale e politico, l'amore ardente per i poveri.

In ogni ambito della sua vita ha praticato eroicamente la fede, la speranza e la carità.

Ti chiediamo, Padre, per intercessione di Alberto, concedici di imitarne le virtù e diventare come lui testimoni del Tuo amore nel mondo. Ti chiediamo anche ogni grazia spirituale e materiale.

Ti chiediamo pace e salvezza per la Tua Chiesa, che Alberto ha amato e servito.

Fa' che Alberto sia conosciuto in tutta la Chiesa a gloria e onore del Tuo nome.

Amen

**Con approvazione ecclesiastica**

Chiedo a Dio che cresca il numero di politici capaci di entrare in un autentico dialogo che si orienti efficacemente a sanare le radici profonde e non l'apparenza dei mali del nostro mondo! La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune. Dobbiamo convincerci che la carità «è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici» Prego il Signore che ci regali più politici che abbiano davvero a cuore la società, il popolo, la vita dei poveri! È indispensabile che i governanti e il potere finanziario alzino lo sguardo e amplino le loro prospettive, che facciano in modo che ci sia un lavoro degno, istruzione e assistenza sanitaria per tutti i cittadini. E perché non ricorrere a Dio affinché ispiri i loro piani? Sono convinto che a partire da un'apertura alla trascendenza potrebbe formarsi una nuova mentalità politica ed economica che aiuterebbe a superare la dicotomia assoluta tra l'economia e il bene comune sociale.

(Gaudete et exultate, 205)

AMICI DI ALBERTO E CARLA

Direttore Responsabile Giovanni Tonelli - Redazione via Cairoli, 69 - 47923 Rimini - Autorizzazione tribunale di Rimini n. 16 del 08/11/2011  
Grafica e fotocomposizione: *ilPonte* - Rimini ■ Stampa: La Tipografia - Rimini

---

**I signori agenti postali, in caso di mancato recapito, sono pregati di restituire la rivista al mittente, che si impegna a pagare la relativa tassa presso Rimini C.P.O.**